

Musica: accordo fra Teatro Comunale Bologna e Rai

Le opere liriche trasmesse da Radio 8 Opera

(ANSA) - BOLOGNA, 18 MAR - Le produzioni liriche realizzate dal Teatro Comunale di Bologna nel triennio 2016/2018 saranno diffuse via web dal nuovo canale Rai Radio 8 Opera ([www.radio8opera.rai.it](http://www.radio8opera.rai.it)) grazie ad un accordo tra la Fondazione di Piazza Verdi e l'emittente radio/televisiva italiana.

"Le attenzioni che la Rai sta dedicando al Teatro Comunale di Bologna, un teatro che sta dimostrando grande capacità innovativa - ha spiegato il direttore di Radio Rai, Nicola Sinisi - è pari a quello riservato al Teatro alla Scala. E' assolutamente doveroso che la Rai, come servizio pubblico, si occupi in maniera sistematica della diffusione di un genere musicale come l'opera, che nel mondo intero è sinonimo di italianità, forse più della pizza".

Per questo Radio Rai, che già ha in programma di trasmettere in diretta sei delle opere in programma al Comunale e in differita l'intera stagione sinfonica, ha creato una nuova piattaforma internet che contiene anche molto materiale visuale e che, soprattutto, sfrutterà il vastissimo archivio creato in oltre novant'anni di trasmissioni, a cominciare dai mitici "Concerti Martini & Rossi". Radio 8 Opera sarà attiva 24 ore al giorno, le opere saranno fruibili per più giorni e ad ogni nuova produzione sarà accostata una realizzazione del passato. Così la "Carmen" di Georges Bizet, che debutta stasera a Bologna, sarà affiancata da una "Turandot" di Puccini registrata a Torino nel 1937, quando la Rai si chiamava ancora Eiar, diretta da Franco Ghione e cantata da Gina Cigna.

Il direttore di Radio Rai ha poi ricordato che l'accordo sarà progressivamente esteso a tutte le Fondazioni liriche italiane, ai festival e ai teatri di tradizione. Mentre si stanno prendendo accordi anche con i principali network internazionali come BBC, Radio France e altre. Essendo poi la Rai presente su tutto il territorio nazionale, si avvarrà del contributo delle sue sedi regionali creando così una sorta di "filiera produttiva per la realizzazione di questo progetto" come ha sottolineato il direttore della sede dell'Emilia Romagna, Fabrizio Binacchi. Per Nicola Sani, sovrintendente del Comunale, si tratta di un "accordo planetario che allargherà oltre ogni misura la nostra platea", mentre per l'assessore alla cultura del Comune di Bologna, Davide Conte, "questo progetto renderà la cultura ancora più accessibile".

Info: [www.comunalebologna.it](http://www.comunalebologna.it).